



LEGAMBIENTE

STATUTO DI LEGAMBIENTE – CIRCOLO DI TARANTO

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1.

LEGAMBIENTE CIRCOLO di Taranto è un gruppo di volontariato della **LEGAMBIENTE**, di cui costituisce una base associativa territoriale con propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale con sede in Taranto.

LEGAMBIENTE CIRCOLO di Taranto opera per una società basata su un equilibrato rapporto uomo-natura; per un modello di sviluppo non violento e fondato sull'uso appropriato delle risorse naturali ed umane, per la pace e la cooperazione fra i popoli; per la difesa dei consumatori e dell'ambiente; per la tutela delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico e culturale, del territorio e del paesaggio.

Titolo II – Finalità, principi ispiratori e strumenti di intervento

Art. 2

Il **CIRCOLO** non persegue scopi di lucro; ha durata illimitata ed ispira le sue scelte e finalità ai valori ed ai principi della **LEGAMBIENTE** che promuove la sua attività e coordina la sua iniziativa attraverso i propri livelli territoriali.

LEGAMBIENTE CIRCOLO DI TARANTO ADERISCE ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE LEGAMBIENTE VOLONTARIATO.

Art. 3

LEGAMBIENTE CIRCOLO di Taranto:

- promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale e stili di vita e comportamenti responsabili e compatibili con le esigenze dell'ambiente;
- persegue la protezione della persona e dell'ambiente contro le scelte produttive e di consumo sbagliate perché inquinanti e nocive, perché provocano la distruzione di specie animali e vegetali, perché attentano al paesaggio ed al patrimonio storico e culturale, perché sono causa di dissesto territoriale;
- promuove la sensibilizzazione della cittadinanza e degli enti pubblici e privati sui temi dello sviluppo sostenibile;
- è un'associazione pacifista e non violenta, si batte per la pace e la cooperazione fra tutti i popoli al di sopra delle frontiere e delle barriere di ogni tipo, per il disarmo totale nucleare e convenzionale nella prospettiva generale di opposizione integrale alla guerra e di realizzazione di una difesa alternativa e non violenta del territorio, promuovendo e sostenendo, in tale quadro di indirizzo programmatico, iniziative di dibattito e partecipazione tese a diffondere tutte le forme di obiezione di coscienza;
- si batte per un nuovo ordine economico internazionale e contro la fame nel mondo per aiuti concreti e per la soluzione dei problemi alimentari, tecnologici, sanitari, finanziari, culturali e dei paesi in via di sviluppo;
- lotta contro ogni forma di sfruttamento, di ignoranza, di ingiustizia, di discriminazione e di emarginazione;
- promuove la cultura della solidarietà e del rispetto dei diritti umani con azioni a favore dell'integrazione economica, sociale e culturale di immigrati, migranti e nomadi nel pieno rispetto della loro identità culturale, di iniziative volte a combattere ogni forma di razzismo, xenofobia e antisemitismo;
- opera su temi della conoscenza, della ricerca, del rapporto tra scienza, cultura e lavoro per rompere le forme di esclusione dalla conoscenza, promuovere la diffusione della cultura e formare una cultura scientifica di massa.

Nel rispetto delle indicazioni dello statuto, il **Circolo** si dota di tutti gli strumenti, tecnici e politici, ritenuti utili per raggiungere le proprie finalità. In particolare:

- a) promuove ed organizza ogni forma di volontariato dei cittadini, soci e non, al fine di salvaguardare, recuperare e restaurare l'ambiente naturale ed i beni culturali; tutela la salute di tutte le persone, difende gli animali da ogni gratuita sofferenza;
- b) promuove ed organizza in proprio o in collaborazione con enti ed associazioni, servizi di protezione civile nonché di vigilanza sull'applicazione delle norme poste a tutela dell'ambiente e della salute;
- c) svolge attività di manutenzione, pulizia e custodia di aree verdi, beni monumentali e/o culturali, parchi giochi, giardini pubblici con annessi impianti sportivi e di svago di uso pubblico, spiagge, coste ed ambienti naturali;
- d) organizza campi di lavoro per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane, il rimboschimento, il recupero di terre incolte, il disinquinamento di zone agricole ed industrializzate;
- e) promuove la conoscenza in ordine ai diritti dei consumatori ed utenti anche mediante forme di assistenza diretta ai consumatori ed utenti medesimi;
- f) organizza riunioni, seminari, dibattiti e convegni; redige e diffonde studi tramite pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione; promuove rapporti in Italia ed all'estero con Enti ed Associazioni, cooperative e movimenti organizzati;
- g) per il raggiungimento dei fini sociali, utilizza gli strumenti processuali che ritiene di volta in volta idonei, quali, esemplificativamente, la presentazione dei ricorsi, denunce e querele, la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi amministrativi e contabili;
- h) svolge ed organizza in proprio o con la collaborazione di altri organismi ed enti culturali, politici, sociali, seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione o qualificazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale, attività varie nei settori della cultura (teatro, cinema, letteratura, musica, ecc.);
- i) gestire per conto terzi attività di carattere sociale, culturale ed economico ed ogni altra iniziativa negli enti locali, fabbriche, istituti, università, atte ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;
- j) promuove e svolge attività di ricerca e di analisi scientifica anche per conto terzi, inerenti a problemi specifici di carattere ecologico, educativo, biologico, chimico, fisico, urbanistico, territoriale con strumenti propri o di terzi;
- k) promuove ed organizza attività commerciali e produttive marginali volte al perseguimento degli scopi sociali;
- l) organizza qualsiasi attività turistica e con ogni mezzo (viaggi, gite, escursioni, campeggi, campi scuola, ecc.), al fine di estendere la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico;
- m) promuove e svolge attività di vigilanza delle leggi e delle norme poste a tutela della fauna, della flora e dell'ambiente, nel quadro delle leggi regionali e nazionali vigenti;
- n) gestisce aree naturali protette ed oasi di protezione della fauna nel quadro delle leggi regionali e nazionali vigenti;
- o) valorizza il rapporto fra scuola ed altri soggetti nel territorio, in proprio ed in collaborazione con Enti, istituti, Associazioni, impegnandosi nella costituzione e gestione di Centri Territoriali per l'Educazione Ambientale, con funzione di documentazione, di organizzazione, di attività educativa e formativa, di qualificazione professionale, di sperimentazione e ricerca;
- p) promuove, elabora e gestisce iniziative, servizi e progetti nel campo della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale del personale della scuola, in tutte le sue componenti, e di chiunque sia impegnato in attività di cui allo scopo sociale, nonché tutte le attività necessarie ad esse collegate, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali e dalle direttive e regolamenti dell'Unione Europea in materia di formazione, animazione, riconversione e qualificazione professionale;
- q) promuove e gestisce iniziative, in proprio o con la collaborazione di altri organismi ed enti istituzionali, culturali, politici e sociali, anche con la stipula di contratti di quartiere, volte alla riqualificazione sociale, ambientale ed urbanistica del quartiere in stato di degrado, intervenendo anche sulle problematiche dei minori a rischio;
- r) assume tutte le iniziative e svolge tutte le attività ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità.

Titolo III I soci

art. 4 Diritti e doveri

Tutti hanno facoltà di iscriversi al circolo della Legambiente di Taranto e di portare il proprio contributo gratuitamente secondo la disponibilità e capacità, alle scelte ed alle attività dell'associazione. l'iscrizione comporta l'accettazione delle norme del presente statuto, dei suoi principi ispiratori e regolamenti interni e/o delle deliberazioni prese dagli organi sociali, il rispetto delle decisioni democratiche assunte. I soci che prestano attività di volontariato devono essere assicurati a norma di legge.

Fanno parte del circolo donne e uomini che condividono i principi fondamentali del presente statuto e si impegnano a mettere a disposizione gratuitamente la loro competenza e professionalità ed a rispettare le decisioni democratiche assunte. I soci hanno diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai sensi di legge e nei limiti stabiliti dal Comitato Direttivo.

art. 5 Ammissione

La domanda di adesione al circolo deve essere inoltrata al **COMITATO DIRETTIVO** dello stesso, il quale può rigettarla a maggioranza assoluta dei suoi componenti, qualora ne sussistano fondati motivi. In caso di mancato accoglimento la domanda può essere riformulata entro tre giorni dalla comunicazione di rigetto. IL COMITATO DIRETTIVO delibera in maniera definitiva nei successivi sessanta giorni a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

art. 6 Esclusione

Il socio del Circolo decade per dimissioni, mancato rinnovo o pagamento della tessera annuale o per espulsione, qualora il comportamento e le attività del socio siano in palese contrasto con i principi e le finalità del presente statuto e/o quando in qualunque modo arrechino danni morali e materiali al circolo. Le espulsioni sono decise dal Comitato Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri. Il socio o la base associativa dichiarata espulsi possono presentare ricorso scritto al Comitato Direttivo entro trenta giorni dalla comunicazione scritta di decadenza o espulsione. Il Comitato Direttivo delibera in maniera definitiva nei successivi sessanta giorni a maggioranza assoluta dei suoi membri con risposta scritta motivata.

Titolo IV: Organi sociali

art. 7

La struttura organizzativa di **LEGAMBIENTE CIRCOLO** di Taranto è costituita dai seguenti organi:

- **Congresso;**
- **Assemblea;**
- **Comitato Direttivo;**
- **Presidente;**
- **Tesoriere;**
- **Collegio dei Revisori.**

I suddetti incarichi sono svolti gratuitamente.

art. 8

Tutti i soci del Circolo hanno diritto di voto e possono esprimere un solo voto sia al Congresso che in assemblea e possono essere eletti alle cariche sociali quando hanno raggiunto la maggiore età.

art. 9 Il Congresso

Il Congresso del Circolo è convocato ogni quattro anni con avviso di almeno quindici giorni prima nella sede del Circolo e costituisce il massimo organismo dirigente del Circolo con il compito di:

- discutere ed approvare il progetto associativo e le linee programmatiche di intervento;
- discutere ed approvare le proposte di modifiche dello statuto;
- modificare il numero ed eleggere i componenti del Comitato Direttivo;
- eleggere fra i soci i componenti del Collegio dei Revisori.

Il Congresso si può tenere in prima o in seconda convocazione.

La prima e la seconda convocazione possono essere fissate anche nello stesso giorno, purchè decorra almeno un'ora tra la prima e la seconda convocazione.

Il Congresso è valido in prima convocazione se presente la maggioranza dei soci, ossia la metà più uno; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Il Congresso delibera a maggioranza dei presenti, le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta 1/5 dei soci presenti.

art. 10 L'Assemblea

L'Assemblea è la riunione in forma collegiale degli associati. L'Assemblea è convocata dal Presidente con avviso pubblicato nella sede del Circolo almeno 10 giorni prima. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria e si può tenere in prima o in seconda convocazione.

La prima e la seconda convocazione possono essere fissate anche nello stesso giorno, purchè decorra un'ora fra la prima e la seconda convocazione.

L'Assemblea è valida: in prima convocazione se presente la maggioranza dei soci, ossia la metà più uno, in seconda convocazione: in assemblea ordinaria qualunque sia il numero dei presenti, in assemblea straordinaria almeno 1/3 degli aventi diritto al voto.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano od a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta 1/5 dei soci presenti.

L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Circolo e, in sua assenza, dal Segretario, se nominato, oppure da un membro del Comitato Direttivo nominato dall'Assemblea.

Il Presidente è assistito dal Segretario, se nominato, oppure da un socio presente facente funzioni di Segretario per la circostanza.

L'Assemblea ordinaria dei soci ha il compito di:

- a) discutere l'operato del Comitato Direttivo;
- b) approvare il bilancio consuntivo e preventivo del Circolo;

L'Assemblea straordinaria dei soci è convocata:

- a) quando il Comitato Direttivo lo reputi necessario;
- b) allorché ne faccia richiesta motivata almeno 1/5 dei soci;
- c) ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.

art. 11 Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di tredici membri eletti tra i soci, e costituisce l'organismo fondamentale per la gestione e la direzione politica del Circolo **LEGAMBIENTE** di Taranto, avendo il compito di:

- applicare le decisioni del Congresso;
- definire il programma, le proposte operative e le linee di intervento nell'ambito delle tematiche territoriali definite dal Congresso;
- convocare il Congresso, stabilendone le modalità di svolgimento;
- eleggere tra i suoi membri il Presidente del Circolo, il Tesoriere, e, qualora si rendesse necessario per un migliore coordinamento delle iniziative, un Segretario ed un Comitato Esecutivo;
- determinare le modalità di funzionamento di tali organi;
- attivare e nominare i componenti del Comitato Tecnico Scientifico e del Centro di Azione Giuridica della **LEGAMBIENTE** di Taranto;
- garantire il rispetto e l'applicazione dello statuto ed il corretto funzionamento organizzativo ed amministrativo del Circolo;
- nominare i delegati ai Congressi Regionali e/o Nazionali della **LEGAMBIENTE** ed alle altre cariche di rappresentanza democratica del Circolo;
- coadiuvare il Presidente, il Tesoriere e gli eventuali Segretario e Comitato Esecutivo nell'esercizio delle loro funzioni;
- coordinare attività dei gruppi di lavoro;
- presentare il bilancio consuntivo e preventivo del Circolo all'assemblea ordinaria dei soci per la sua definitiva approvazione.

Il Comitato Direttivo viene convocato dal Presidente o quando ne faccia richiesta 1/3 dei suoi membri. Le decisioni del Comitato Direttivo sono valide in presenza di almeno la maggioranza dei membri

effettivamente in carica in prima convocazione, di almeno 1/3 dei membri in seconda convocazione, purchè sia trascorso almeno un'ora dalla prima.

Il Comitato Direttivo può cooptare a maggioranza assoluta dei suoi componenti, nuovi membri in aumento e/o sostituzione di quelli decaduti o sospesi. Le cooptazioni possono essere effettuate fino a 1/3 in sostituzione e fino a 1/3 in aumento purchè nell'insieme non si superi il 60% dei membri eletti dal Congresso.

Un membro del Comitato Direttivo decade dal suo incarico alla terza assenza senza preventiva motivazione.

In caso di necessità ed urgenza il Comitato Direttivo può assumere provvedimenti di competenza dell'Assemblea dei soci con l'obbligo di sottoporli a ratifica alla prima riunione dell'assemblea.

Il Comitato Direttivo può procedere alla nomina di un Segretario il quale coadiuva il Presidente nell'espletamento delle funzioni soprattutto di ordine organizzativo. Su mandato del Presidente il Segretario lo sostituisce in caso di suo impedimento nei suoi compiti esclusivamente di rappresentanza. E' membro di diritto di un eventuale Comitato Esecutivo.

art. 12 Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo ed è il rappresentante legale del Circolo, pertanto contrae obbligazioni in nome del Circolo, rappresenta lo stesso in giudizio verso terzi, presiede il Congresso e l'assemblea dei soci, convoca gli organismi dirigenti e ne assicura il regolare funzionamento, svolge compiti di rappresentanza inerenti le proprie funzioni, stipula le convenzioni con gli enti, è membro di diritto di un eventuale Comitato Esecutivo. Per le operazioni di natura immobiliare, compresi i mutui ipotecari passivi, mobiliari, compresi gli affidamenti presso istituti bancari, necessari ed utili alla realizzazione degli scopi sociali è necessaria, oltre la sua firma, quella del Tesoriere.

art. 13 Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Circolo è affiancato per le funzioni amministrative da un Collegio di tre Revisori il quale cura la verifica delle contabilità di tutti gli atti amministrativi in genere, provvedendo a redigere un'apposita relazione per l'Assemblea dei soci e resta in carica quattro anni. Tra i membri del Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto il Presidente dello stesso nel corso della sua riunione.

art. 14 Il Tesoriere

Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità, i registri contabili, il registro delle assicurazioni.

art. 15 Le risorse economiche

Il patrimonio sociale del gruppo è costituito dai contributi dei soci, dai lasciti o da elargizioni di privati, dai contributi di Enti Pubblici e dalle attività commerciali e produttive marginali e da tutti i beni mobili ed immobili ad esso pervenuti a qualsiasi titolo. I singoli soci non potranno, in caso di recesso, chiedere al gruppo la divisione del fondo comune o pretendere quota alcuna finchè il gruppo è in essere. I beni mobili ed immobili, i lasciti e le donazioni sono accettati dal Comitato Direttivo che delibera sull'utilizzo di essi in armonia con le finalità statutarie e per il raggiungimento degli scopi sociali.

art. 16

I beni patrimoniali del Circolo devono essere inventariati. In caso di scioglimento del circolo i beni patrimoniali si trasferiscono alla struttura regionale della Federazione Nazionale di Legambiente Volontariato, ed, in mancanza, ad associazioni aventi lo stesso scopo sociale o similare.

Titolo V – Il Bilancio

art. 17 Bilancio consuntivo e preventivo

Il bilancio del Circolo è annuale e decorre dal 1 gennaio. Il bilancio consuntivo comprende tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno nonché gli elementi componenti il patrimonio. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spese e di entrate per l'esercizio annuale successivo.

art. 18 Approvazione del bilancio

Il bilancio consuntivo e quello preventivo sono approvati dall'assemblea con voto palese entro il 31 marzo. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'organizzazione almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea.

art. 19

Il bilancio del Circolo è annuale e decorre dal primo Gennaio. Il bilancio consuntivo comprende tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spese e di entrate per l'esercizio annuale successivo.

art. 20

Sia il bilancio preventivo che quello consuntivo sono elaborati dal Presidente, dal Tesoriere e dall'eventuale Segretario e/o dai membri dell'eventuale Comitato Esecutivo.

Titolo VI – Le convenzioni

art. 21

Le eventuali convenzioni con organizzazioni di volontariato e/o altri Enti e soggetti sono deliberate dal direttivo (con la maggioranza dei presenti). Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, nella sede dell'organizzazione. Il Presidente stipula la convenzione e ne decide le modalità di applicazione.

art. 22

Per quanto non previsto dal presente statuto si rimanda agli articoli di quello della Legambiente nazionale, del Comitato Regionale della Legambiente, di cui deve ritenersi parte integrante e dalle disposizioni normative nazionali e regionali di riferimento.